

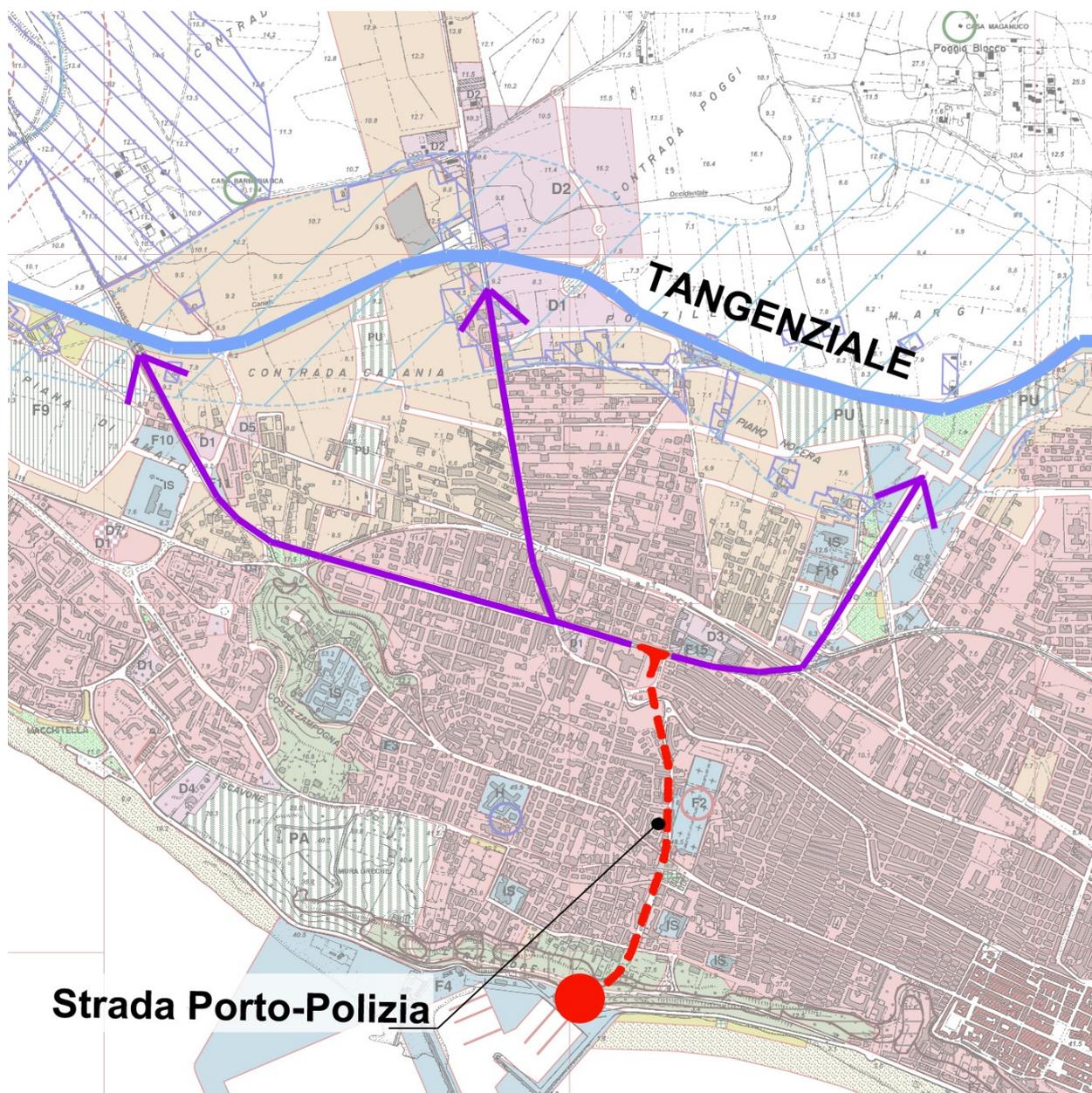
OSSERVAZIONI AL NUOVO P.R.G. DI GELA

Proposta di realizzazione di un asse di attraversamento viario che collega il porto Rifugio con la tangenziale, passando per la caserma della Polizia di Stato.

Una mobilità più fluida

Uno dei punti deboli di questo P.R.G., è rappresentato dal distacco totale fra il lungomare e la periferia della città. Le uniche vie di fuga da questa importante arteria urbana permangono le stesse di adesso, l'unica eccezione sembra essere il collegamento, mediante tunnel, del porto con la collina di Caposoprano, questo collegamento porterebbe l'uscita della strada su viale Indipendenza, quasi di fronte a via Parioli.

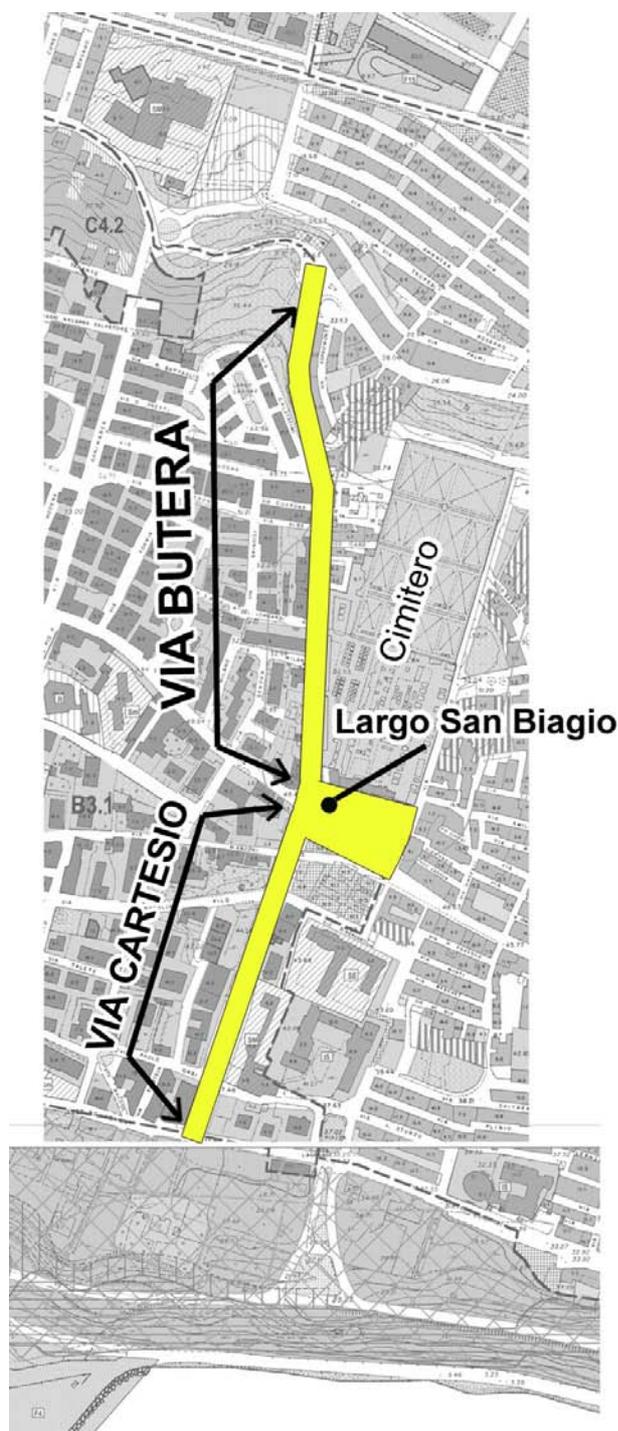
Una proposta di grande lungimiranza funzionale per il traffico urbano potrebbe essere un fattibile collegamento fra il porto Rifugio e la tangenziale esterna (già previsione del nuovo P.R.G.), mediante una galleria che partendo dal porto esca sul nuovo viale urbano previsto sopra "l'asse ferrato", in prossimità della caserma della Polizia di Stato di via Venezia (vedi planimetria qui sotto riportata).



I vantaggi di questa soluzione viaria sono facili da intuire, sicuramente un immediato collegamento del lungomare con la tangenziale, che si potrebbe raggiungere da tre diverse direzioni (mediante il viale sull'asse ferrato ci si potrebbe dirigere verso la zona sportiva, verso via Butera o verso la nuova "Centralità a Cuneo"), poi non si dimentichi che sarebbero più immediati i collegamenti interni alla città, in particolare per le strategie di movimento degli organi di protezione civile e di polizia.

Sviluppo del tracciato di questa nuova arteria

Il tracciato di questa nuova strada in galleria potrebbe muoversi in parallelo ad alcune strade che già esistono in superficie, ci si riferisce all'asse che collega linearmente la via Cartesio con la via Butera passando dallo snodo rappresentato da Largo San Biagio (vedi planimetria qui sotto riportata).



Dal porto alla caserma della Polizia di Stato

Partendo da sopra lo spiazzo a nord del porto, si dà luogo ad una rotonda di innesto con il lungomare. Da questo punto la strada entra mediante galleria dentro le viscere della collina di Gela, e percorsa un primo tratto in curva, ci si stalla in parallelo alla sovrastante via Cartesio, la strada poi subisce un'altra curvatura in asse al Largo San Biagio, da dove si mette in parallelo alla via Butera.

L'uscita della galleria viene proposta su un lotto attualmente libero sito al fianco dell'istituto scolastico Enrico Mattei, su cui si procederà a realizzare un'altra rotonda ad innesto con l'asse ferrato, che darà posto, così come previsto dal nuovo P.R.G., ad un grande viale urbano (foto 1).

Questo sottopasso in galleria è simile a molti altri sottopassi urbani esistenti in parecchie città. Per fare alcuni esempi, ricordiamo la galleria che a Caltagirone mette in comunicazione la circonvallazione nord con l'asse attrezzato che conduce all'ospedale, passando sotto il giardino pubblico, e a Caltanissetta, la galleria che connette la S.S. da Agrigento con la circonvallazione nord per l'autostrada.



Proposta di tracciato della strada di collegamento fra il porto e la nuova strada sull'asse ferrato



Foto 1 – lotto libero sito al fianco dell'istituto scolastico Enrico Mattei - luogo dell'uscita della galleria stradale



Foto 2 – collina sopra il porto rifugio - luogo dell'ingresso della galleria stradale